

in più luoghi del Regno non esclusi i vicini alla capitale , dove le acque destinate dalla natura a render più fertili le terre , sono state convertite dalla trascuraggine ad essere inutili e micidiali .

Ovunque si volga lo sguardo si osserverà costantemente la ricchezza al seguito dell'attività , e la povertà compagna dell'inazione e dell'infingardaggine .

La povertà fu lo stato primiero dell'uomo . La mancanza o la scarsezza , che incontrò su la terra delle cose necessarie a soddisfare i primi indispensabili bisogni non permettono di dubitarne . Egli vi sarebbe rimasto per la generale inerzia de' corpi , e per la particolare tendenza all'ozio , se la natura non gli avesse impresso i sentimenti di dolore , e di piacere coll'avversione al primo , ed inclinazione al secondo , e 'l desiderio costante di migliorare il suo stato .

Gl'incomodi , ed i patimenti della povertà furono le cagioni e gli stimoli , che lo mossero e spinsero a liberarsene , e gli sforzi fatti a questo fine lo condussero insensibilmente alla ricchezza .

Il piacere non è molto sensibile , se non dopo il dolore . Chi non ha sofferti i mali della povertà non può intieramente godere de' beni della ricchezza ; nè conoscerne il pregio . Una ricchezza